

**Internazionalizzazione.** Sace e Simest in campo per sostenere l'espansione dell'azienda bergamasca

# Serioplast punta sulla Turchia

**Celestina Dominelli**

■ Sullo sfondo la scelta, messa nero su bianco nell'ultimo piano industriale di Cdp, di riunire presso la Sace, sotto un presidio unico ("one door"), le attività del gruppo sul fronte dell'export e dell'internazionalizzazione che passano attraverso i servizi e i prodotti offerti dalla stessa società guidata da Alessandro Decio, da Simest e dal segmento dell'export finance della Cassa. Così, proprio facendo leva sul nuovo modello integrato scaturito da questa riorganizzazione, Sace e Simest hanno fatto squadra scendendo in campo al fianco di Serioplast,

gruppo bergamasco specializzato nella produzione di flaconi in plastica rigida per i benidilargo consumo, con l'obiettivo di sostenerne l'espansione in Turchia.

Nel dettaglio, Simest ha acquisito per 3 milioni di euro (suddivisi tra l'azienda e il suo fondo di venture ca-

**3,5 milioni**

## Il finanziamento

È l'ammontare del finanziamento bancario garantito dalla Sace

pital) il 43% del capitale di Serioplast Ambalaj, nuova società costituita in Turchia per produrre flaconi in plastica per la sede della multinazionale Unilever di Konya, in Anatolia. Alla Sace, invece, è spettato il compito di garantire all'azienda bergamasca un finanziamento da 3,5 milioni di euro erogato da un pool di istituti guidato da Iccrea Banca Impresa e costituito altresì da Banca del Territorio Lombardo-Pompiano, Bcc Oglia e Serio, Bcc Bergamasca e Orobica e Bcc Bergamo e Valli. Il finanziamento ottenuto da Serioplast beneficerà poi anche del contributo sul conto interessi riconosciuto da

Simest in base alla legge 100 del 1990 e che scatta in virtù della partecipazione diretta della società, al cui timone c'è Andrea Novelli, al capitale dell'azienda creata oltreconfine.

Insomma, una prima declinazione del progetto di integrazione fortemente voluto dai nuovi vertici di Cdp. «Siamo molto orgogliosi di sostenere l'espansione di una realtà di eccellenza del Made in Italy - spiega il ceo di Sace, Alessandro Decio -. E lo siamo particolarmente perché questa operazione è una dimostrazione concreta del forte potenziale e della semplificazione che scaturisce dall'azione congiunta di Sace e Simest all'interno di Cdp, a tutto vantaggio dei nostri clienti e della competitività del sistema Italia».